

## Iniziativa speciale A Scuola con le Fondazioni

Promossa in collaborazione con  
**Acri**  
Associazione di Fondazioni  
e Casse di Risparmio Spa

### Cosa è l'Acri

L'Acri, l'associazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di origine bancaria, ha inteso promuovere, insieme all'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, un progetto chiamato "A Scuola con le Fondazioni" al fine di diffondere una maggiore cultura della sussidiarietà orizzontale attraverso la conoscenza dell'attività delle Fondazioni di origine bancaria, della loro storia e del loro ruolo nella società italiana in qualità di «enti privati, senza fine di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale [...] soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali», così come li ha definiti la Corte Costituzionale nel 2003.

Il sistema delle Fondazioni di origine bancaria, l'Acri e l'Osservatorio Permanente Giovani - Editori condividono la vocazione a favorire lo sviluppo della società, dando particolare attenzione alla crescita e alla formazione delle giovani generazioni, che rappresentano il più importante investimento per il futuro del Paese.

Costituita nel 1912, l'Acri è dunque l'organizzazione che rappresenta sia le Fondazioni di origine bancaria sia le Casse di Risparmio Spa. Agli inizi dell'Ottocento, le Casse di Risparmio erano enti nei quali convivevano due anime: quella dell'esercizio del credito e quella filantropica, entrambe rivolte prevalentemente verso le comunità di riferimento. Negli anni Novanta sono state oggetto di profondi cambiamenti giuridici che le hanno trasformate in società commerciali private, analogamente alle altre banche. Al contempo la loro attività filantropica è stata ereditata da nuovi soggetti: le Fondazioni, dette bancarie proprio per la loro origine.

L'Acri è un'associazione volontaria, senza fini di lucro, è apolitica ed ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace, nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.

L'Acri ha sede a Roma, in Piazza Mattei 10 (cap 00186); telefono 06 68184.1, fax 06 68184.269.

Sito web: [www.acri.it](http://www.acri.it).

Elenchiamo di seguito le Fondazioni di origine bancaria raggruppate per Regione.

#### *Abruzzo*

Fondazione Cassa di Risparmio della  
Provincia dell'Aquila  
Fondazione Cassa di Risparmio della  
Provincia di Chieti  
Fondazione Cassa di Risparmio della  
Provincia di Teramo  
Fondazione Pescarabruzzo

#### *Calabria*

Fondazione Cassa di Risparmio di  
Calabria e di Lucania

#### *Campania*

Fondazione Cassa di Risparmio  
Salernitana  
Istituto Banco di Napoli Fondazione

#### *Emilia-Romagna*

Fondazione Banca del Monte e Cassa di  
Risparmio Faenza  
Fondazione Cariparma  
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì  
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Cesena  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Ferrara

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Mirandola  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Modena  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Ravenna  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Reggio Emilia-Pietro Manodori  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Rimini  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Vignola  
Fondazione Cassa di Risparmio e Banca  
del Monte di Lugo  
Fondazione Cassa di Risparmio in  
Bologna  
Fondazione del Monte di Bologna e  
Ravenna  
Fondazione di Piacenza e Vigevano  
Fondazione Monte di Parma

#### *Friuli-Venezia Giulia*

Fondazione Cassa di Risparmio di  
Gorizia  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Trieste  
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine  
e Pordenone

*Lazio*  
Fondazione Banca Nazionale delle  
Comunicazioni  
Fondazione Carivit  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Civitavecchia  
Fondazione Roma  
Fondazione Varrone Cassa di Risparmio  
di Rieti

*Liguria*  
Fondazione Agostino De Mari-Cassa di  
Risparmio di Savona  
Fondazione Cassa di Risparmio della  
Spezia  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Genova e Imperia

*Lombardia*  
Fondazione Banca del Monte di  
Lombardia  
Fondazione Cassa di Risparmio delle  
Province Lombarde

*Marche*  
Fondazione Cassa di Risparmio della  
Provincia di Macerata  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli  
Piceno  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Fabriano e Cupramontana  
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Fermo  
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Loreto  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Pesaro

*Piemonte*  
Compagnia di San Paolo  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Alessandria  
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti  
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella  
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Cuneo

Fondazione Cassa di Risparmio di  
Fossano  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Saluzzo  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Savigliano  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Torino  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Tortona  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Vercelli

*Puglia*  
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia  
Fondazione Banca del Monte –  
Domenico Siniscalco Ceci – di Foggia

*Sardegna*  
Fondazione Banco di Sardegna

*Sicilia*  
Fondazione Banco di Sicilia

*Toscana*  
Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
Fondazione Banca del Monte di Lucca  
Fondazione Cassa di Risparmi di  
Livorno  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Carrara  
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca  
Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Pistoia e Pescia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Prato  
Fondazione Cassa di Risparmio di San  
Miniato  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Volterra  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

*Trentino-Alto Adige*  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Bolzano  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Trento e Rovereto

*Umbria*  
Fondazione Cassa di Risparmio di Città  
di Castello  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Foligno  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Orvieto  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Perugia  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Spoleto  
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni  
e Narni

*Veneto*  
Fondazione Banca del Monte di Rovigo  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Padova e Rovigo  
Fondazione Cassa di Risparmio di  
Verona Vicenza Belluno e Ancona  
Fondazione Cassamarca  
Fondazione di Venezia  
Fondazione Monte di Pietà di Vicenza

### Una proposta per conoscere la sussidiarietà orizzontale

di Elide Sorrenti

Presidente onorario dell'Associazione Europea per l'Educazione Economica – Italia

#### Obiettivi:

- stimolare i giovani a una partecipazione attiva alla vita delle loro comunità;
- valorizzare il ruolo dei corpi intermedi nella società;
- far conoscere il ruolo civile e sociale delle Fondazioni di origine bancaria, persone giuridiche private senza scopo di lucro, che attivano e finanziano iniziative di carattere solidale;
- far comprendere come esse costituiscano una risorsa per il territorio, per l'economia e per la partecipazione democratica.

■ Le Fondazioni di origine bancaria (“Fondazioni”) sono realtà *non profit*, private e autonome, nate quali eredi dell'attività di carattere sociale che prima della riforma del sistema bancario, realizzata negli anni Novanta, veniva svolta dalle Casse di risparmio e dalle Banche del monte, insieme all'esercizio del credito.

In seguito alla prima e alla seconda Direttiva Comunitaria che stabilivano nuove norme per la liberalizzazione e la ristrutturazione del settore bancario in vista dell'entrata in vigore, nel 1993, del Mercato Unico, venne infatti emanata la Legge delega n. 218 del 30 luglio 1990 (Legge Amato) che, con i successivi decreti applicativi, modificò profondamente la struttura del sistema bancario italiano, in particolare delle Casse di risparmio e delle Banche del monte.

Le Casse di risparmio e le Banche del monte erano istituti sorti agli inizi dell'Ottocento con finalità sociali. La loro funzione più importante era quella di esercitare il credito a condizioni più favorevoli rispetto al mercato: si trattava di consentire anche alle classi più povere la raccolta del risparmio e l'accesso a prestiti monetari soprattutto per evitare il ricorso a forme di usura, nei casi di necessità, quali malattie, disoccupazione, infortuni, poiché in quel tempo non esistevano meccanismi di protezione sociale. La seconda e non meno importante funzione era quella di realizzare iniziative filantropiche mediante gli utili ricavati dall'attività creditizia. Nel corso del tempo questi istituti dimostrarono una grande vitalità ed ebbero uno sviluppo importante all'interno della società e dell'economia.

La trasformazione, avvenuta agli inizi degli anni Novanta e ulteriormente affinata con leggi successive, ha comportato la creazione di due nuovi soggetti di diritto:

1. le Casse di risparmio Spa e le Banche del monte Spa, cui venne attribuito il solo esercizio del credito;
2. le Fondazioni di origine bancaria, con finalità di carattere sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Le Fondazioni di origine bancaria sono 88 e sono presenti soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro Italia. Esse dispongono di ingenti patrimoni che investono in attività diversificate, prudenti e fruttifere, con l'obbligo di mantenerne e accrescerne il valore nel tempo. È da osservare, in proposito, come dal 1993 al 2007 il patrimonio complessivo delle Fondazioni è cresciuto da 23 a 48,8 miliardi

di euro, con un incremento medio annuo composto del 5,5%.

Oggi il patrimonio delle Fondazioni è investito sia in partecipazioni bancarie sia in altre attività. In base all'ultimo bilancio di sistema, il peso delle partecipazioni nelle banche si attesta intorno al 25,9%. Le altre attività fruttifere investite in strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni bancarie rappresentano il 70,6%, mentre gli investimenti in attività immobiliari sono poco più dell'1% dell'attivo. Fra le nuove tipologie di impiego si contano alcuni investimenti in *private equity*.

Dagli utili derivanti dalla buona gestione di questi investimenti le Fondazioni traggono le risorse per sostenere la propria attività istituzionale, ovvero l'intervento sussidiario in vari settori d'interesse collettivo – dall'arte alla cultura, dalla ricerca alla formazione, dal sostegno alle categorie sociali deboli al volontariato, dalla protezione e qualità ambientale allo sviluppo delle comunità locali, ecc. – tramite progetti realizzati sia direttamente sia da soggetti terzi, privati e pubblici, purché *non profit*. Dagli ultimi bilanci di sistema risulta che le Fondazioni erogano complessivamente intorno ai 1700 milioni di euro all'anno.

I soggetti destinatari degli interventi filantropici delle Fondazioni sono soprattutto privati, con il 62,7% degli importi donati, e fra questi in particolare fondazioni, associazioni e organizzazioni del volontariato. Fra i soggetti pubblici, destinatari del resto, i maggiori sono gli enti locali, con il 19,1% del totale erogato.

A differenza delle Fondazioni *corporate* e delle Fondazioni d'impresa che nascono con una finalità ben identificata dal fondatore, le Fondazioni di origine bancaria nascono come generaliste e quindi è richiesto loro uno sforzo maggiore di pianificazione. I settori ammessi per la loro attività sono venti: Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Volontariato, filantropia e beneficenza; Religione e sviluppo spirituale; Assistenza agli anziani; Diritti civili; Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologie e disturbi psichici e mentali; Ricerca scientifica e tecnologica; Protezione e qualità ambientale; Arte, attività e beni culturali; Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

Fra i venti “settori ammessi” dalla legge, sette sono quelli su cui si concentra la maggior parte delle erogazioni delle Fondazioni. In base alla quantità di risorse ricevute, al primo posto c'è Arte, attività e beni culturali. In questo settore l'ambito principale di intervento è “Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici”, seguito da “Altre attività culturali e artistiche”, “Iniziativa a sostegno di produzioni artistiche e letterarie”, “Attività museali e arti visive”, “Biblioteche e archivi”, “Editoria e altri mezzi di comunicazione”. Solo per citare alcune iniziative, recenti ricordiamo, per esempio, alcune importanti mostre realizzate con il contributo fondamentale di Fondazioni: *Hiroshige. Il Maestro della natura* nella capitale, *Arte, Genio e Follia. Il giorno e la notte dell'artista* a Siena, *Canova. L'ideale classico tra scultura e pittura* a Forlì, *L'artista viaggiatore. Da Gauguin a Klee, da Matisse a Ontani* a Ravenna, *Déco. Arte in Italia 1919-1939* a Rovigo, *Galileo. Immagini dell'universo dall'antichità al telescopio* a Firenze.

Crescente è poi l'impegno per la Ricerca, in particolare per quella in campo medico e in campo tecnologico. Per esempio: a Torino, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, l'Istituto Mario Boella, un centro di eccellenza incentrato sullo svi-

luppo delle Information and Communication Technologies dà lavoro a circa 250 ricercatori; a Modena, sostenuto dalla locale Fondazione, il Centro di Medicina Rigenerativa “Stefano Ferrari” a regime darà lavoro a 70 ricercatori.

Nell’ambito delle iniziative per l’Educazione, istruzione e formazione si spazia dall’Istruzione primaria e secondaria, con interventi per l’acquisto di materiale didattico e attrezzature, l’innovazione didattica e l’integrazione scolastica, all’Istruzione universitaria, professionale e degli adulti, con attività che vanno dalla riqualificazione delle aule universitarie e dei laboratori al finanziamento di borse di studio, alla messa a disposizione di alloggi.

Molte risorse delle Fondazioni vanno anche al settore Volontariato, filantropia e beneficenza, principalmente per «Contributi a Fondazioni *grant making* e altri intermediari filantropici», quali le fondazioni di comunità e altri soggetti *non profit* operanti sul territorio che intermediano i finanziamenti verso le organizzazioni del volontariato. Seguono gli «Accantonamenti per i fondi speciali per il volontariato» e gli «Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato» stesso. Il resto delle erogazioni destinate al settore è per il “Sostegno allo sviluppo e alle condizioni di vita dei Paesi poveri”, come il progetto “Fondazioni4Africa” in favore degli sfollati del Nord Uganda e delle popolazioni rurali in Senegal, e per gli “Scambi culturali” e la «Cooperazione internazionale”.

C’è infine il settore dello Sviluppo locale che comprende iniziative molto diversificate, il cui comune denominatore può essere individuato nell’attivazione e rafforzamento di processi di sviluppo complessivo del territorio (sia sul piano quantitativo sia qualitativo) che agiscono su componenti strutturali del territorio stesso (es. il progetto “Wifi Mountain” che ha esteso la tecnologia wireless ai comuni delle colline bolognesi, offrendo così un accesso veloce ai servizi telematici della rete internet).

La parte prevalente delle erogazioni al settore dell’Assistenza sociale va ai “Servizi sociali”, seguiti dai “Servizi di protezione civile e di assistenza ai profughi”. I destinatari sono in primo luogo gli anziani, quindi i minori, i disabili e i tossicodipendenti. Fra gli altri ricordiamo, per esempio, il contributo delle singole Fondazioni in favore dell’Abruzzo: i fondi stanziati in genere sono stati utilizzati sia per interventi urgenti in favore della popolazione, sia per la messa in sicurezza e il restauro del patrimonio artistico colpito dal terremoto.

Per il settore Salute pubblica le attività vanno dalla fornitura di apparecchiature mediche alla realizzazione di progetti specifici, dalla costruzione e ristrutturazione di immobili al finanziamento di iniziative di assistenza domiciliare e di cure per malati terminali e disabili. Si possono citare, a titolo di esempio, l’innovativo robot chirurgico chiamato «Da Vinci» donato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì all’ospedale cittadino, per aiutare i medici nelle operazioni più delicate; la messa in funzione del nuovo Centro del cuore e Tac coronarica dell’Ospedale di Parma, grazie al contributo della Fondazione Cariparma.

L’entità e la destinazione delle erogazioni evidenziano il peso che l’attività delle Fondazioni può avere in termini di ricaduta nel sociale. Poiché tra le 88 Fondazioni di origine bancaria soltanto sette hanno sede nelle regioni meridionali, isole comprese, e non dispongono di patrimoni sufficientemente consistenti da assicurare il flusso di erogazioni di cui l’intero territorio avrebbe bisogno, le Fondazioni, insieme al Terzo settore, che nella sua accezione più ampia include il Volontariato, hanno dato vita alla Fondazione per il Sud, la quale si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del

Mezzogiorno, attraverso il sostegno e il potenziamento delle organizzazioni che in una logica di sussidiarietà orizzontale operano e sono presenti su quei territori.

Le scelte erogative delle Fondazioni vengono effettuate in base a una verifica delle esigenze prioritarie dei loro territori e a un’attenta programmazione. Tutti i progetti sono inquadrati dunque in un processo di programmazione pluriennale dell’attività con momenti di verifica. I momenti della programmazione delle Fondazioni sono costituiti da: definizione dei profili statutari, regolamento di erogazione, programma pluriennale, documento programmatico previsionale (DPP), bilancio di missione.

Le Fondazioni di origine bancaria, insieme alle Casse di risparmio Spa, aderiscono all’Acri, una associazione volontaria senza scopo di lucro che ha il compito di rappresentare gli interessi generali delle associate, di coordinarne gli interventi nei settori di rispettivo interesse, di ricercare e promuovere rapporti di collaborazione con altri enti.

## 2 Questioni specifiche da affrontare.

- Che cos’è una Fondazione e, nello specifico, una Fondazione di origine bancaria.
- Qual è il significato di “corpi intermedi della società” e di “*soggetti organizzatori delle libertà sociali*” secondo la definizione data dalla Corte Costituzionale nelle sentenze del 2003.
- Il concetto di sussidiarietà, presente nella normativa, in particolare negli articoli della Costituzione, e in quella comunitaria, legittima le iniziative di sostegno e di solidarietà messe in atto dalle Fondazioni e da altri soggetti pubblici e privati. Questo concetto non esprime un obbligo, ma un potere di azione che si fonda sulla libera scelta ed è motivato alla promozione umana e sociale. Ogni intervento è a titolo gratuito, costituisce quindi un “dono” per la comunità e, nel contempo, un richiamo pedagogico per suscitare atteggiamenti responsabili nei confronti dell’ambiente e delle situazioni di svantaggio.
- Le nuove tecnologie informatiche e della comunicazione hanno determinato profondi cambiamenti nei processi produttivi e nel mercato del lavoro, causando rapidi processi di obsolescenza nelle professioni e crisi dei sistemi previdenziali; inoltre i processi di globalizzazione, che ne sono conseguiti, mentre da un lato hanno facilitato la velocità dei commerci, degli spostamenti di capitali, delle comunicazioni, per un altro verso hanno provocato e, se non opportunamente governati, continuano a provocare situazioni di ineguaglianza in molte parti del pianeta e fenomeni migratori di vasta portata, che alterano gli equilibri delle società più ricche. Ne conseguono nuovi bisogni e nuove povertà sia a livello locale che a quello globale. Pertanto, alcuni interventi possono richiedere una programmazione non più limitata all’ambito locale, ma porsi a livello interregionale, nazionale o internazionale. Ed inoltre, i bisogni da soddisfare presentano un arco di richieste articolate e specifiche in settori riguardanti:
  - a) la formazione, che, nella società della conoscenza, deve valorizzare al massimo la risorsa umana, come elemento di sviluppo, non solo economico, ma anche civile;
  - b) le diverse forme (nuove ed antiche) di povertà, ignoranza, disoccupazione, mancanza di abitazione, di assistenza sanitaria;
  - c) la tutela dell’ambiente inteso in senso lato, minacciato sempre più dagli effetti invasivi ed inquinanti a causa dei nostri modelli di vita.

In questo contesto quali le sfide e quali risposte da parte delle Fondazioni?

### 3 Consegne per i docenti.

- a) Identificare i concetti chiave e le conoscenze necessarie per affrontare le tematiche relative alle Fondazioni di origine bancaria.
- b) Stabilire quali aspetti delle Fondazioni analizzare: la loro natura giuridica, la loro posizione tra gli enti *non profit*, la loro evoluzione storica in rapporto ai mutamenti e alle nuove esigenze della società.
- c) Identificare il/i compito/i da proporre agli studenti.
- d) Proporre ricerche sulle Fondazioni operanti nel proprio territorio o nel Paese.
- e) Programmare le attività da svolgere in classe ed, eventualmente, quelle all'esterno della scuola.
- f) Prefigurare i risultati attesi in termini di conoscenze, di capacità/abilità, e atteggiamenti da far acquisire agli studenti.
- g) Preparare il materiale di supporto per la ricerca utilizzando articoli da quotidiani, riviste, e indicando siti e *news* su Internet.
- h) Presentare agli studenti il progetto, le scansioni del lavoro e i criteri di verifica e di valutazione.
- i) Monitorare il *progress* del lavoro *in itinere*.

### 4 Consegne per gli studenti.

- a) Esaminare il progetto proposto.
- b) Discutere ed eventualmente proporre modifiche all'organizzazione del lavoro.
- c) Assumere l'impegno personale di svolgere il proprio compito.
- d) Essere disponibile a lavorare con altri e a comunicare le proprie acquisizioni.
- e) Richiedere spiegazioni quando necessario.
- f) Presentare il/i proprio/i prodotto/i con le modalità richieste dalla materia oggetto di studio.

### 5 Eventuali ipotesi o proposte per lo sviluppo della tematica e/o per la soluzione dei problemi posti in classe (scaletta di lavoro, indice della lezione, tipologia di attività, tempi, ecc.).

È necessario premettere alcune considerazioni. Trattandosi di una tematica complessa e ricca di implicazioni sia teoriche che di tipo operativo, l'approccio può utilizzare un mix di strategie didattiche, che vanno dalla lezione frontale ai lavori di gruppo, agli studi di casi e agli studi sul campo.

Si possono prevedere lezioni frontali, in via preliminare, sulle conoscenze necessarie per affrontare il lavoro, che riguardano la natura giuridica delle Fondazioni di origine bancaria, la loro evoluzione storica, il concetto di sussidiarietà, la nozione di Terzo settore e dei corpi intermedi, e quello di cittadinanza attiva.

Lezioni frontali possono essere previste anche nel corso della ricerca per chiarire concetti e problemi emersi.

I lavori di gruppo, gli studi di casi e gli studi sul campo danno la possibilità di attivare il coinvolgimento degli studenti nel lavoro di ricerca, rendendoli protagonisti e responsabili del proprio apprendimento.

Un'altra considerazione, che è anche una indicazione preliminare, riguarda l'utilizzo del sito dell'Acri [www.acri.it](http://www.acri.it). Alla voce «link alle fondazioni» ci si può collegare con il sito di qualsiasi Fondazione, che presenta le proprie attività in modo esauriente con dati quantitativi e qualitativi e filmati anche molto belli. Si tratta veramente di un campionario ricchissimo di esperienze, da cui ricavare stimoli e ispirazione per i propri lavori.

A puro titolo di esempio, possiamo indicare alcuni filoni di analisi.

- 1) Una ricerca di carattere prevalentemente teorico con l'obiettivo di costruire una mappa di tutte le Fondazioni di origine bancaria presenti nel nostro Paese, e, attraverso l'elaborazione dei dati quantitativi delle erogazioni effettuate nei diversi settori, rappresentarne il peso in rapporto ad altri ambiti dell'economia, a livello micro o macroeconomico.
- 2) Considerare la tipologia, le dimensioni e il/i settore/i interessato/i dagli interventi fatti dalla/le Fondazione/i presente/i nel proprio territorio per valutarne l'apporto in termini di miglioramento per la vita della collettività (studio di caso).
- 3) Esplorare mediante una ricerca sul territorio quali necessità emergono: per es. un edificio di carattere storico in rovina, oppure la valorizzazione di attività tipiche del luogo, sia nel campo della produzione, sia in quello della cultura, che tendono a scomparire, o altro (studio sul campo) e
- 4) produrre, in merito, un progetto in condizioni di fattibilità, con l'indicazione delle finalità, delle risorse umane e materiali necessarie, dei tempi e delle modalità di attuazione; tale progetto dovrebbe avere le caratteristiche richieste dalle procedure per essere presentato ad una Fondazione.

Gli obiettivi di queste ricerche sono rivolti a creare capacità, abilità, competenze e atteggiamenti atti a:

- identificare l'apporto delle Fondazioni alla crescita economica e civile della società;
- prefigurare linee di tendenza e considerare come il "localismo" delle Fondazioni non sia incompatibile con ambiti di intervento dalle dimensioni più ampie;
- cogliere e valutare il ruolo sperimentale e innovativo di alcune iniziative nei settori della cultura, della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica e del sostegno alle disabilità da parte delle Fondazioni;
- collegare concetti astratti con situazioni concrete;
- misurare i fenomeni osservati, interpretarne il significato e darne una rappresentazione coerente;
- porsi in modo attivo nelle varie iniziative e sentirsi partecipe alla vita della collettività;
- acquisire capacità progettuali e apprezzare il proprio coinvolgimento in progetti che abbiano un significato sociale.

### 6 Presentazione dell'elaborato relativo alla traccia proposta. Soluzioni comunicative con linguaggio/i pertinente/i: verbale, grafico-iconico, multimediale.

La presentazione del/dei prodotto/i può essere effettuata in forma scritta e/o verbale ed essere corredata da immagini, filmati, grafici, tabelle e mappe per evidenziare le peculiarità e le dimensioni dei diversi aspetti relativi alle Fondazioni e al Terzo settore.

Approfondimenti e strumenti utili per lo sviluppo del progetto – come il "glossario" e i "riferimenti culturali" sulla sussidiarietà – sono reperibili sul sito dedicato, all'indirizzo

[http://www.acri.it/10\\_scuola/default.asp](http://www.acri.it/10_scuola/default.asp)

raggiungibile anche dalla *home page* di [www.acri.it](http://www.acri.it) cliccando sul link «A Scuola con le Fondazioni».